

DIPINGIAMO UNA MINIATURA ASSIEME

Ciao a tutti e bentornati. Voglio approfittare della vostra pazienza per illustrarvi come dipingere una miniatura. Per questo esempio userò una miniatura prodotta dalla Nemo Miniature (ex Avalon) per il wargame Fantasy Warriors. Un guerriero Hobgoblin.

Cosa dobbiamo incominciare a fare? Innanzitutto prendere la nostra scatola degli attrezzi e quella con i colori. Naturalmente avere anche i pennelli aiuta molto.



Come pennelli ho scelto un punta fine tipo 000, un punta fine tipo 0 ed uno tipo 1. Per le superfici più grandi (scudo e basetta), ho scelto un pennello tipo 2 a punta piatta.

Prendiamo quindi il blister della nostra miniatura ed ecco di fronte a noi il Capo da Guerra Hobgoblin in tutto il suo metallico splendore:



Innanzitutto, usando una lama o la carta vetrata, in base alle dimensioni da rimuovere, puliamo la nostra miniatura di ogni impurità lasciata dallo stampo. Si tratta di quelle bavette di metallo che rimangono sul corpo del modello dopo che è stato staccato dallo stampo stesso.

State attenti quando fate questa operazione! Puntate e muovete la lama lontano da voi nel movimento di pulizia. Se vi sfugge finirà sul tavolo e non vi farete male. La Sicurezza innanzitutto!

Fatto ciò dovremo eventualmente incollare la base della miniatura su una basetta di cartone od altro. Questo perché se non abbiamo un buon punto di presa rischiamo di non essere in grado di dipingere bene. Anzi, potremmo macchiarci gli abiti e sporcare il tavolo. In questo caso ho usato direttamente la base della miniatura, essendo grande abbastanza per poterla tenere fissa nelle mani mentre dipingevo.

Per incollare la miniatura della colla di uso generale va benissimo. Non dovete metterne tanta, a meno che non abbiate già deciso che la basetta in questione sarà anche quella finale della vostra miniatura. Infatti finita la pittura dovrete staccare la miniatura per incollarla sulla sua basetta definitiva.

Passate poi a preparare un bicchiere con dell'acqua, della carta assorbente per pulire i pennelli ed una piccola superficie di plastica. L'acqua serve per pulire i pennelli tra un colore e l'altro, la carta per asciugarli e la piccola tavolozza di plastica per depositare il colore prima dell'uso.

Alcuni colori sono già pronti all'uso. Questo perché le loro case produttrici li creano già così. Per altri invece conviene metterne una piccola quantità sulla tavolozza ed aggiungere una goccia di acqua o più, in base alla densità del colore che volete ottenere. Ricordate: colori acquosi coprono poco e tendono a "viaggiare" dovunque sulla miniatura. Colori non diluiti coprono più facilmente ma possono dare un aspetto "pesante" alla nostra miniatura. Si deve dare l'idea che il colore sia parte del modello e non uno strato di malta colorata messo sopra.

Riguardo alle marche oggi giorno vi è l'imbarazzo della scelta. Qualsiasi negozio di miniature ne ha un vasto campionario ed i prezzi sono abbordabili.

Se mirate alla qualità vi consiglio i Tamy. Giapponesi. Anche se tendono ad asciugare più lentamente degli altri e pertanto rischiate di portarvi "in giro" sulla miniatura la stessa goccia di colore se non siete attenti nel dipingere. Il realismo e la qualità sono comunque indiscutibili.

Bene, detto tutto questo manca solo un'ultima cosa. Dobbiamo decidere come colorare il nostro guerriero. Non impiegandolo in una ambientazione già definita dobbiamo quindi immaginarci noi chi sia e dove viva. È un pelleverde. Inoltre il copricapo e le fogge della miniatura mi danno idea che appartenga ad un popolo steppa. Come molti Master di giochi di ruolo ho anch'io il mio setting personale. Pertanto ho deciso che il nostro amico appartenga alle tribù della Steppa dell'Est. Che la sua società sia nomade e guerriera. Ma non malvagia di base. Più legata alla forza della natura ed ai suoi cicli che ai principi di Bene o Male. Compiono razzie tra di loro e verso gli altri popoli, ma non sono "cattivi" di base. Per darvi un'idea immaginate gli Indiani Nord Americani. Vedo gli hobgoblin come dei guerrieri semi nomadi legati a codici di guerra che fanno affidamento sulla tribù e l'onore e la possanza individuale.

Quindi nella scelta dei colori sono stato tradizionalista. Metallo per l'armatura e verde per il corpo e la stoffa dell'abito. Varie tonalità di marrone per stivali, lancia e scudo.

Il colore rosso sui bordi delle maniche invece l'ho scelto perché considero il nostro amico un Capo e che il rosso sia simbolo della sua posizione nella tribù.

La striscia è rossa sulla lancia l'ho dipinta perché immagino abbia sconfitto dei nemici in combattimento. Gli altri colori sono quelli degli scalpi dei nemici abbattuti. Almeno quelli più importanti.

Stabilito questo dobbiamo incominciare a dare la base, cioè il colore che si mette sul metallo (o plastica) nuda prima degli altri. Questo per consentire agli altri colori una buona adesione.

Normalmente si usa il bianco od il nero. Ciò in base la fatto che la miniatura debba essere colorata in modo da farle risaltare i colori od essere più scura e realistica. Esiste la teoria che i personaggi buoni vadano dipinti con la base bianca e quelli malvagi con la nera.

Ma è una teoria appunto. In realtà il bianco tende a schiarire il colore successivo mentre il nero lo rende più scuro.

Quindi per il vostro principe elfo od il famoso paladino una base bianca possono essere una buona scelta, essendo personaggi che indossano colori chiari. Mentre il negromante od un orco selvaggio avranno dei colori più scuri addosso. Io invece ho deciso di usare un giallo medio. Otterrò una base

che non schiarirà i colori che arriveranno dopo ma che neanche li scurirà in modo eccessivo. Infatti svilupperete col tempo le tecniche ed i colori più appropriati per i risultati desiderati. Il vero segreto è **PROVARE, PROVARE e PROVARE ANCORA!** Man mano che dipingerete vi accorgete che starete sviluppando il vostro stile e quindi sceglierete i colori di conseguenza. Certo, l'ambientazione del gioco potrà influire, ma un Mastro Pittore sa lasciare la sua traccia. Ed ecco quindi il nostro eroe in giallo:



Su dai, non far così! Ti prometto che ti dipingo subito un bel verde scuro per la pelle! Partiamo quindi a passare i colori sulla miniatura. Ricordatevi: posizione di lavoro illuminata, schiena eretta e fate un quarto d'ora di pausa ogni ora di lavoro. Non sono le norme sindacali del piccolo miniaturista. Solo dei consigli pratici basati sull'esperienza per evitare di stancarsi la vista/schiena.

Inoltre cercate di dare il colore in modo uniforme, con delle pennellate lunghe. Troppo poco vi obbligherà a “pucciare” più volte il pennello con perdita di tempo. Troppo lascerà uno strato di colore più spesso, poco estetico. Nella scelta dei colori sono stato tradizionalista, metallo per l'armatura e verde per il corpo e la stoffa dell'abito. Il colore rosso sui bordi delle maniche l'ho scelto perché considero il nostro amico un Capo e che il rosso sia simbolo della sua posizione nella tribù. Vediamo come sta il nostro amico con qualche colore addosso:



Sei uno spettacolo ragazzo!

Finiamo di dipingerlo in modo appropriato e passiamo ad incollarlo sulla sua basetta.



Ho quindi tagliato, facendo sempre attenzione a non ferirmi, una basetta di legno spessa circa 2/3mm e larga 25mm per . Poi ho usato dello stucco da modellismo per pareggiarne il livello. Se avete tempo e voglia potete anche usare le polveri per il modellismo ferroviario. Il processo diventa più complesso, dato che dovrete impastare le polveri con l'acqua. Ve lo consiglio se dovete realizzare una collina e volete creare qualcosa che non sembri un semplice blocco di polistirolo ricoperto di vernice verde...

Successivamente ho dipinto di verde la basetta e quando il colore si è asciugato ho spalmato della colla sopra la basetta stessa. Subito dopo l'ho cosparsa con granuli di finta erba. Questo per dare l'idea che il nostro guerriero cammini sopra un vero terreno.

Anche qui, la scelta di elementi scenici per realizzare dell'erba è vastissima. Le case del modellismo ferroviario realizzano addirittura piccoli set di fiori dai vari colori. Il costo naturalmente tende a salire. Ma se avete in mente di realizzare una scenetta (diorama, direbbero i saccenti esperti del ramo) o la base di un pezzo particolare allora fatelo. Non saranno quei 3 o 4 euro spesi in più a fare la differenza nel vostro bilancio. Vediamo ora il tutto:



Ehi! Ma dove stai andando?



Ah, ho capito, un goccio di sidro con gli amici.



Urgh! Mi sa che la moglie del nano non è molto d'accordo....

Bene, spero che vi sia piaciuto questo mini corso su come dipingere una miniatura. Probabilmente alcune mie scelte sui colori od il risultato finale non hanno soddisfatto tutti voi. È normale, ognuno di noi ha una propria sensibilità e fantasia, l'importante è che voi, come me nel dipingere questa miniatura, vi siate divertiti ma soprattutto vi divertiate con i vostri amici nel seguire questo hobby. Ciao ed al prossimo articolo.

Autore: A. Canonico

Sito di riferimento www.nonsolowargame.it

Miniature della Reaper, una casa americana.

La casetta nelle immagini finali è della CONFLIX. Prodotta in Cina.

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-StessaLicenza 2.5. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/publicdomain/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.